

# SCUOLA Scongiurato il rischio di nuovi ricorsi al Tar per chiedere aumenti delle ore Ossigeno per l'assistenza disabili

**I**l rischio di nuovi ricorsi al Tar per chiedere un aumento delle ore di assistenza agli alunni diversamente abili è scongiurato. L'Ufficio scolastico regionale ha rilasciato alla provincia di Latina 474 posti in deroga che, aggiunti ai 949 nell'organico di diritto, permettono di raggiungere la quota complessiva di 1423 posti di sostegno nelle scuole pontine. Le pressioni della **Gilda** Insegnanti perché fossero concessi almeno 600 posti in deroga a fronte di oltre 850 disabili certificati gravi, cresciuti di circa cento unità rispetto allo scorso anno, hanno dato i frutti sperati. Le deroghe autorizzate sono in numero inferiore a quelle richieste dal sindacato, ma basteranno a mantenere o ripristinare il rapporto di un docente ogni studente disabile previsto dalla legge nei casi di handicap grave e a garantire la media di un prof ogni due alunni con disabilità dopo anni in cui la media provinciale si è attestata su valori di tre o quattro disabili per un docente di sostegno. Gli oltre 470 posti in più consentono la necessaria tutela del diritto allo studio dei disabili e rappresentano una vittoria anche sul fronte occupazionale: «Con cento deroghe in più rispetto a quelle riconosciute



nella scorsa stagione – spiega la coordinatrice della **Gilda** di Latina Patrizia Giovannini - i 978 posti di fatto, costituiti nel passato da 659 posti di diritto intoccabili negli anni e 319 di fatto, si tramutano in 949 di diritto con una crescita di circa 300 posti fissi. È un passo avanti nell'iter di stabilizzazione dei precari che assicura continuità per gli alunni e per i docenti specializzati». Dal sindacato rassicurano inoltre le scuole, i dirigenti scolastici e le famiglie che se ci fosse a settembre nuove certificazioni di disabilità grave sarà possibile richiedere posti in deroga specifici inviando tempestivamente le certificazioni e i documenti del caso all'ufficio Ambito Territoriale (ex Ufficio scolastico provinciale). L'Usr si è detto pronto a soddisfare ulteriori richieste per adeguare il contingente alle esigenze territoriali. L'anno scolastico si aprirà dunque nel rispetto delle normative evitando il ricorso a contenziosi per far valere le ragioni degli studenti disabili. «Ci auguriamo – conclude la Giovannini - che il trend rimanga questo e che il ripristino del diritto e della legalità ottenuti per la provincia sia duraturo».

**Federica Reggiani**

